



Cammino sinodale delle Chiese in Italia

Secondo anno Fase narrativa – Diocesi di Nola

Proposta di cammino per le parrocchie

Carissimi,

il secondo anno della prima fase – quella **narrativa** – del Cammino sinodale, è iniziata.

Come saprete¹ questa fase è costituita da un biennio in cui viene dato spazio **all'ascolto e al racconto** della vita delle persone, delle comunità e dei territori.

Nel primo anno (2021-22) sono state rilanciate le proposte della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per la XVI Assemblea Generale Ordinaria.

Per coinvolgere le parrocchie, nel mese di aprile, l'Equipe diocesana di coordinamento, aveva suggerito che:

1. ogni parrocchia istituisse una equipe composta da parroco e almeno due laici, possibilmente rappresentanti di entrambi i sessi;
2. ogni parrocchia promuovesse un confronto tra i membri del consiglio pastorale, seguendo, eventualmente, la traccia suggerita²
3. ogni consiglio pastorale, dopo un primo momento di discernimento e riflessione sulla sinodalità, potesse individuare le realtà da ascoltare e per le quali attivare forum di ascolto;
4. di attivare, eventualmente, forum a livello interparrocchiale;
5. **entro fine giugno**, ogni parrocchia inviasse una relazione di quanto ascoltato, all'indirizzo comunicare@chiesadinola.it

Solo 8 parrocchie hanno inviato una relazione. Ma questo non deve scoraggiarci né fermarci nel cammino. Come ha detto il nostro vescovo Francesco, durante l'ultimo incontro con l'Equipe diocesana e rappresentanti dei Consigli pastorale e presbiterale diocesani, «riprendiamo con coraggio il sentiero interrotto».

¹ Potete rinfrescare la memoria a questo link <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/#lefasi>

² Trovate la traccia qui <https://www.diocessinola.it/cammino-sinodale>

L'invito è a ripartire da dove si è giunti lo scorso anno pastorale, per proseguire nel secondo anno di ascolto:

«ASCOLTO». Questa è la parola che è però importante tenere a mente.

Questo non è il tempo per 'pensare a cosa fare', a quali eventi organizzare, ma di esercitarsi nell'ascolto e creare luoghi per ascoltare.

Per questo, consigliamo di rileggere con attenzione quanto scritto sul metodo della Conversazione Spirituale, indicata dalla Segreteria del Sinodo dei Vescovi come strumento utile alla realizzazione di incontri sinodali, e anche quanto suggerito in merito dal Gruppo di coordinamento Cei:

https://www.synod.va/content/dam/synod/common/phases/it/ITA_Step_6_Conversazione.pdf

<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2021/11/Schede.pdf>

Per il secondo anno (2022-23) di Cammino sinodale, siamo chiamati a concentrarci su alcune priorità individuate dall'Assemblea Generale della Cei a maggio 2022, a partire dalle sintesi diocesane giunte al termine dello scorso anno. Queste priorità sono state raccolte nel documento **I cantieri di Betania**, che vi invitiamo a leggere con attenzione insieme al relativo **Vademecum**, utile all'attivazione dei cantieri:

<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2022/09/CantieriDiBetania.pdf>

https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2022/09/Vademecum_II-Anno_CamminoSinodale.pdf

Ma cos'è un cantiere? Si legge nel Vademecum:

Lo si può pensare come uno spazio di ascolto e di ricerca in cui proporre attività e dinamiche utili a confrontarsi sinodalmente sugli ambiti proposti nei I cantieri di Betania. Il testo non precisa su quali temi ogni Diocesi debba lavorare, ma identifica tre filoni, lasciando a ciascuna Chiesa locale piena libertà di decidere come concretizzarli all'interno del proprio contesto specifico, oltre alla possibilità di attivare un "quarto cantiere", legato alla particolarità della realtà diocesana. Un cantiere si può immaginare come un percorso che, facendo leva sulla narrazione dell'esperienza, conduca a momenti di approfondimento e di formazione con l'aiuto di competenze specifiche, senza limitarsi a organizzare singoli eventi. All'interno di ogni cantiere potranno dunque trovare spazio, a titolo di esempio: riunioni di gruppi sinodali; momenti di studio; celebrazioni e iniziative pubbliche aperte al territorio; laboratori di progettazione; incontri in luoghi di particolare valore sociale o culturale...

Quanto scritto negli ultimi testi Cei per le diocesi è valido anche per **le parrocchie**, chiamate quest'anno ad operare un discernimento di priorità d'ascolto, a partire dalle quali continuare il cammino.

Di seguito troverete le priorità diocesane individuate dall'Equipe, dopo un confronto con il Consiglio pastorale e il Consiglio presbiterale: non si tratta di una traccia da seguire per attivare il cammino parrocchiale, ma di una condivisione per offrire spunti per l'individuazione delle priorità parrocchiali.

Ogni consiglio pastorale parrocchiale è invitato, dopo aver letto e meditato i testi Cei, a individuare le priorità sulle quali ascoltare parrocchia e territorio, nell'intero anno pastorale.

Come scritto nel Vademecum, «anche il secondo anno del Cammino sinodale vuole caratterizzarsi per la condivisione di quanto si andrà realizzando nelle diverse realtà ecclesiali. Per questo motivo si è pensato a un processo di “restituzione” *in itinere* e conclusivo».

Per favorire la restituzione *in itinere*, **le singole parrocchie**, una volta definiti i cantieri, potranno comunicare all'Equipe (scrivendo a comunicare@chiesadinola.it) il tema e le domande che li caratterizzano. Allo stesso indirizzo mail, potranno essere inviate sintesi di quanto, di volta in volta, emerso.

Augurandoci buon cammino sinodale, vi salutiamo fraternamente.

L'Equipe diocesana per il Cammino sinodale

PROPOSTE DI CANTIERI PER LA DIOCESI DI NOLA*

L'icona biblica per il secondo anno è Lc 10,38-42.

«Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”».

Questo passo, dovrebbe aprire ogni prossimo incontro così da contribuire a sviluppare l’ascolto secondo il metodo della Conversazione spirituale.

È importante che il percorso di ascolto ruoti attorno a una domanda specifica, sempre nell’orizzonte della domanda fondamentale del Sinodo universale 2021-2023. Nella formulazione della domanda ci può riferire a quella di fondo e a quelle esemplificative, proposte nel testo I cantieri di Betania, frutto di quanto emerso dalle sintesi diocesane.

CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO³

“MENTRE ERANO IN CAMMINO, ENTRÒ IN UN VILLAGGIO”

Domanda di fondo:

“Come il nostro ‘camminare insieme’ può creare spazi di ascolto reale della strada e del villaggio?”

Si tradurrà per la diocesi in **Cantiere dell’appartenenza alla Casa comune** in cui lavorare attraverso:

- il Forum permanente dei sindaci, richiesto dai primi cittadini a conclusione dell’incontro loro dedicato. Un luogo questo che potrebbe diventare occasione di dialogo per costruire la comunità territoriale con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Un luogo da pensare insieme alla Scuola socio-politica e imprenditoriale;
- l’apertura di luoghi di confronto dedicati alle povertà
- proseguimento dell’esperienza del Forum con Terzo settore e mondo delle professioni

³ Cfr. Prospettive Cei del secondo anno del Cammino sinodale, *I Cantieri di Betania*

CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA⁴

“UNA DONNA, DI NOME MARTA, LO OSPITÒ”

Domanda di fondo:

“Come possiamo ‘camminare insieme’ nella corresponsabilità?”

Si tradurrà per la diocesi in **Cantiere della relazione e della comunicazione** in cui lavorare attraverso:

- 3 incontri diocesani di formazione e confronto, incentrati in particolare sulla centralità e necessità degli organismi parrocchiali di partecipazione ecclesiale;
- momenti per fare esperienza di fraternità dedicati a uffici, associazioni laicali, presbiterio, diaconi, consacrati religiosi e laici;
- momenti di ascolto e confronto dedicati agli organismi diocesani di partecipazione ecclesiale

CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE⁵

“MARIA (...), SEDUTA AI PIEDI DEL SIGNORE, ASCOLTAVA LA SUA PAROLA. MARTA INVECE ERA DISTOLTA PER I MOLTI SERVIZI”.

Domanda di fondo:

“Come possiamo ‘camminare insieme’ nel riscoprire la radice spirituale (‘la parte migliore’) del nostro servizio?”

Si tradurrà per la diocesi in **Cantiere della vita e dei sacramenti in cui lavorare attraverso:**

- il Forum permanente dei ragazzi, richiesto dai partecipanti al primo forum loro dedicato lo scorso dicembre. Un luogo di ascolto e confronto articolabile in 3 appuntamenti annuali;
- un cantiere dedicato alla formazione spirituale dei giovani, al loro rapporto con la fede

***NB. L'ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE DIOCESANE SARÀ DEFINITA IN PROSSIMI INCONTRI DELL'EQUIPE DIOCESANA**

⁴ Ibidem

⁵ Ibidem